READING DIVERSITY



Isidoro e la luna

Un'avventura che unisce fiaba classica, ironia e riflessione sul potere della parola

INTERVISTA ALLE EDITRICI FRANCESCA SEGATO E SARA SAORIN

Cosa vi ha colpito di *Isidoro e la luna*, tanto da sceglierlo fra i titoli del progetto Reading Diversity?

Di *Isidoro e la luna* ci ha colpito innanzitutto la capacità di affrontare temi importanti attraverso una storia fantastica, coinvolgente e accessibile ai giovani lettori. Dietro la magia e l'avventura si nasconde una riflessione sul potere della parola, sulla libertà e sul coraggio di mettere in discussione ciò che viene imposto come inevitabile. È un testo che si avvicina alla fiaba, sicuramente per le atmosfere, ma che nella parte finale ci sorprende, rivelando un significato assolutamente contemporaneo, anzi più che mai attuale.

Questo è il quarto titolo di Camelozampa che arriva dalla letteratura greca: cosa vi colpisce e vi sorprende di questa letteratura?

Di quel che abbiamo potuto leggere sinora, ci colpisce soprattutto la capacità di toccare temi "grandi" come la libertà, la democrazia, il potere della scelta, il coraggio e la capacità che ognuno di noi ha in sé di fare la propria parte per cambiare il mondo. Sono tematiche universali che trovano spazio nella narrazione per ragazzi con la giusta leggerezza: oltre a *Isidoro e la luna*, pensiamo per esempio a titoli come *I cuscini magici* di Evghenios Trivizas, *Il nonno bugiardo* di Alki Zei e *Il ragazzaccio* di Angeliki Darlasi.

Questo libro riesce a parlare ai bambini attraverso una storia fantastica, ma anche agli adulti attraverso i suoi significati più profondi. Quanto è importante per voi pubblicare libri capaci di avere più livelli di lettura?

Per noi è molto importante pubblicare libri capaci di parlare a lettori diversi, senza mai perdere di vista il piacere della lettura. Crediamo che una buona storia per bambini non debba semplificare il mondo, ma offrire strumenti per esplorarlo, lasciando spazio alla curiosità, all'immaginazione e alle domande. *Isidoro e la luna* ne è un esempio: i lettori più giovani possono lasciarsi conquistare dalla magia, dall'avventura e dai personaggi, mentre gli adulti possono cogliere riflessioni sulla libertà, sul potere delle parole e sul coraggio di mettere in discussione ciò in cui si crede.

La fiaba permette di raccontare temi complessi attraverso immagini e simboli. Secondo voi, questa forma di narrazione è ancora potente per i lettori di oggi?

Crediamo che la fiaba sia ancora una forma di narrazione potentissima, proprio perché riesce a parlare di temi universali attraverso immagini, simboli e situazioni che appartengono all'immaginario collettivo. Queste storie permettono di avvicinarsi a questioni complesse, come la libertà, la giustizia, la paura o il rapporto con il potere, senza offrire necessariamente risposte già pronte. Invitano piuttosto a interrogarsi, lasciando spazio all'interpretazione e alla sensibilità di ogni lettore. Nel nostro catalogo abbiamo dedicato loro anche una collana, Incanti e destini, in cui cerchiamo di riscoprire e dare nuova vita a queste storie, rispettandone la classicità, con nuove traduzioni integrali dai testi originali, ma perché pensiamo che la fiaba abbia ancora tanto da dire. Anche *Isidoro e la luna*, seppur come narrativa, si inserisce in questa prospettiva: attinge all'immaginario fiabesco per costruire una storia capace di sorprendere e, allo stesso tempo, stimolare riflessioni che vanno ben oltre la pagina.

Nel romanzo si scopre che una storia raccontata nel modo giusto può cambiare la realtà delle persone. È un tema che sentite vicino al vostro lavoro di editrici, che ogni giorno scegliete e costruite nuove letture?

Assolutamente sì. Crediamo profondamente nel potere delle storie e nella loro capacità di modificare il nostro sguardo sul mondo. Come editrici, ogni giorno ci confrontiamo con tante storie diverse e scegliere di pubblicarne una significa, in fondo, credere che abbia qualcosa da dire, che possa raggiungere qualcuno e lasciare una traccia, anche piccola. Il nostro lavoro non consiste soltanto nel trovare libri belli da leggere, ma anche nel riconoscere quelli capaci di aprire nuove prospettive, far nascere domande e dare voce a esperienze e punti di vista che magari non avevamo mai considerato. La lettura può aiutarci a comprendere meglio gli altri, ma anche a mettere in discussione le nostre convinzioni.

Quale pensiero o domanda vi piacerebbe che il libro lasciasse ai suoi lettori?

Ci piacerebbe che questa storia lasciasse ai lettori la voglia di interrogarsi su ciò che spesso diamo per scontato. Chi ha il diritto di stabilire a cosa possiamo accedere, che cosa possiamo desiderare, persino che cosa possiamo guardare? E che cosa succede quando qualcuno trova il coraggio di mettere in discussione le regole? A volte, per cambiare le cose basta qualcuno che abbia il coraggio di liberare la luna...

Cofinanziato dall'Unione europea